

**53 Carceri, Sappe: Nuovi episodi di violenza a Verona e San Cataldo**

53 Carceri, **Sappe**: Nuovi episodi di violenza a Verona e San Cataldo Roma, 18 GIU (Il Velino) - "Ogni giorno che passa continuiamo a contare nelle carceri italiane episodi di violenza contro i poliziotti penitenziari, tentativi di suicidio e suicidi veri e propri, atti di autolesionismo di detenuti e rumorose manifestazioni di protesta. Insomma, la tensione e' continua e nelle ultime ore registriamo gravi fatti di violenza nelle carceri di Verona e S. Cataldo. Ma nonostante cio', nulla di concreto si vede all'orizzonte per risolvere il grave problema del sovraffollamento (causa principale di queste criticita' violente) e delle carenze di organico dei Baschi Azzurri della Penitenziaria, quantificabili in oltre seimila unita". Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del **Sappe** (Sindacato autonomo di Polizia penitenziaria). "Quanto tempo ancora si pensa che le donne e gli uomini del corpo possano sopportare queste condizioni di logoramento che perdurano da mesi e che continueranno a pesare sulle 39mila persone in divisa? Quando si smettera' di nascondere la testa sotto la sabbia -- continua Capece -? A Verona, carcere in cui il 31 maggio scorso erano presenti 963 detenuti (il 65 per cento dei quali stranieri), a fronte di una capienza regolamentare di 589 posti letto e in cui mancano in organico oltre cento agenti di Polizia penitenziaria, il 13 giugno scorso e' avvenuto un grave episodio di violenza nei confronti del personale di Polizia penitenziaria. E' iniziato tutto da un litigio tra due detenuti in una cella della seconda sezione: prontamente il personale presente in servizio e' accorso per sedare la colluttazione tra i due. Uno dei due, sferrando qualche colpo al personale di Polizia, e' riuscito a divincolarsi mentre dalla bocca estraeva due lamette con le quali ha minacciato di ferire chiunque cercava di avvicinarlo. Con non poca fatica i nostri valorosi agenti sono riusciti a contenere lo stesso detenuto, ma due colleghi, al quale tutta la nostra solidarieta' e vicinanza, sono dovuti ricorrere alle cure presso il pronto soccorso con prognosi l'uno di 30 giorni e

l'altro di dieci. Non solo: sempre a Verona e nella sezione detentiva, il giorno successivo si e' sfiorato un altro grave episodio quando piu' di quindici detenuti, usciti per recarsi ai passeggi per l'ora d'aria, hanno accerchiato l'agente della sezione minacciandolo, forti della loro superiorita' numerica: solo per pura fortuna e per il tempestivo intervento di altro personale di Polizia penitenziaria, si e' riuscito a evitare il peggio. Ieri invece, nella Casa di reclusione di San Cataldo in Sicilia, 30 detenuti hanno dato vita a una violenta rissa nel cortile passeggi. Solamente grazie all'intervento del personale di Polizia penitenziaria immediatamente intervenuto si e' riusciti a ristabilire, pur tra mille difficolta', l'ordine e la sicurezza, scongiurando nel contempo conseguenze piu' gravi. Purtroppo, ad avere la peggio durante la rissa sono stati due Poliziotti penitenziari che per sedare la rissa hanno riportato contusioni ed ecchimosi giudicate guaribili in cinque e sette giorni. Tutta questa violenza in carcere e' gravissima e inaccettabile. Bisogna contrastare con fermezza questa ingiustificata violenza in danno dei rappresentati dello Stato in carcere e punire con pene esemplari chi li commette: penso a un maggiore ricorso all'isolamento giudiziario fino a fine pena con esclusione delle attivita' in comune ai detenuti che aggrediscono gli agenti. Ma penso anche che si debba arrivare a definire, come sostiene da tempo il **Sappe** - conclude il segretario generale -, circuiti penitenziari differenziati in relazione alla gravita' dei reati commessi, con particolare riferimento al bisogno di destinare, a soggetti di scarsa pericolosita' o che necessitano di un percorso carcerario differenziato (come i detenuti tossicodipendenti), specifici circuiti di custodia attenuata anche potenziando il ricorso alle misure alternative alla detenzione per la punibilita' dei fatti che non manifestano pericolosita' sociale". (com/sta) 181656 GIU 10 NNNN

ANSA

CRO

18/06/2010

16.11.44

**CARCERI: DUE AGENTI CONTUSI PER SEDARE RISSA NEL NISSENO**

CARCERI: DUE AGENTI CONTUSI PER SEDARE RISSA NEL NISSENO (V. 'CARCERI: PROTESTA DETENUTI NEL...' DELLE 13.55 CIRCA)

(ANSA) - SAN CATALDO (CALTANISSETTA), 18 GIU - Due poliziotti penitenziari sono rimasti contusi, ieri, nel carcere di San Cataldo (CI) nel tentativo di sedare una rissa. Ne da' notizia in una nota Donato Capece, segretario del **Sappe**, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria. "A San Cataldo - aggiunge - 30 detenuti hanno dato vita ad una violenta rissa nel cortile passeggi. Solamente grazie all'intervento del personale di polizia si e' riusciti a ristabilire l'ordine". (ANSA). TE 18-GIU-10 16:05 NNN

AGI

CR

18/06/2010 15.51.48

### **CARCERI: VIOLENTA RISSA IN STRUTTURA NISSENA, DUE AGENTI CONTUSI**

CARCERI: VIOLENTA RISSA IN STRUTTURA NISSENA, DUE AGENTI CONTUSI (AGI) - Caltanissetta, 18 giu. - Resta alta la tensione nelle carceri. Nella casa di reclusione di San Cataldo, in provincia di Caltanissetta, secondo quanto riferito dal **Sappe**, una trentina di detenuti ha dato vita a una violenta rissa nel cortile passeggi. Solo grazie all'intervento del personale di polizia penitenziaria si e' riusciti a ristabilire, pur tra mille difficolta', l'ordine e la sicurezza, scongiurando nel contempo conseguenze piu' gravi. Ad avere la peggio durante la rissa sono stati due poliziotti penitenziari che per sedare la rissa hanno riportato contusioni ed ecchimosi giudicate guaribili in 5 e 7 giorni. "Ogni giorno che passa continuiamo a contare nelle carceri italiane episodi di violenza contro i poliziotti penitenziari, tentativi di suicidio e suicidi veri e propri, atti di autolesionismo di detenuti e rumorose manifestazioni di protesta", dice Donato Capece, segretario generale del sindacato autonomo polizia penitenziaria. "Quanto tempo ancora - aggiunge - si pensa che le donne e gli uomini del Corpo possano sopportare queste condizioni di logoramento che perdurano da mesi e che continueranno a pesare sulle 39 mila persone in divisa per molti mesi ancora se non la si smette di nascondere la testa sotto la sabbia?". (AGI) Mrg 181545 GIU 10 NNNN

VELINO

PO

18/06/2010 18.36.59

### **87 Carceri, Pedica (Idv): Alfano irresponsabile su polizia penitenziaria**

87 Carceri, Pedica (Idv): Alfano irresponsabile su polizia penitenziaria Roma , 18 GIU (Il Velino) - "Alfano sta tenendo nei confronti della polizia penitenziaria un comportamento assolutamente irresponsabile: alla festa della polizia ha promesso duemila assunzioni e si e' sconfessato il giorno dopo, cosi' come sul ddl cosiddetto 'svuotacarceri' ha dovuto cancellare la norma sull'incremento di 3mila unita' perche' senza copertura finanziaria". Lo afferma il senatore Stefano Pedica, segretario regionale dell'Italia dei valori Lazio, che la scorsa settimana ha effettuato un giro delle carceri del Lazio e nei prossimi giorni presentera' un dossier ad Alfano. "Come e' possibile ingannare cosi' gli agenti di polizia penitenziaria? Ma Alfano lo sa che, dato il grave sotto organico, ogni agente deve controllare di media 70 carcerati e non gli vengono nemmeno pagati gli straordinari a cui sono costretti per garantire la sicurezza? E' scandaloso il disinteresse del ministro proprio oggi che le camere penali hanno denunciato le violazioni dei diritti dei detenuti e il **Sappe** ha annuncia che gli incontri familiari potranno saltare d'estate per l'emergenza affollamento. Se, come diceva Tolqueville, il grado di civilta' di un Paese si misura dalle condizioni delle sue carceri, l'Italia, con il suo Ministro, e' davvero un paese incivile". (com/gas) 181830 GIU 10 NNNN